

Pazienti onco-ematologici e pandemia. Un importante incontro sul tema, organizzato dal Ministero della Salute, si è tenuto lo scorso 6 luglio. **Il Ministro Roberto Speranza** ha riunito attorno ad un tavolo virtuale gli esperti in materia, per comprendere in che modo gestire i pazienti ematologici ed oncologici nella fase che il Paese sta attraversando.

L'emergenza sanitaria è stata affrontata con le misure che conosciamo, ma il virus continua a circolare e ciò dovrebbe suggerire a tutti i cittadini la massima cautela. È necessario inoltre rivolgere la massima attenzione agli altri pazienti, a chi segue delle terapie oncologiche o percorsi di diagnosi, a chi ha problemi cardiovascolari o di altro genere.

Gli esperti contattati dal Ministro hanno invitato le associazioni dei pazienti onco-ematologici ad un webinar (incontro formativo a distanza) in cui sono state discusse "**le linee guida**" da proporre a pazienti e medici nella fase attuale della pandemia.

**All'evento ha partecipato, tra gli altri, anche il presidente dell'AIL, Sergio Amadori.**

Si è cercato di **tracciare la strada che d'ora in avanti si dovrà seguire (personale medico; pazienti e associazioni) per scongiurare il più possibile il rischio di contagio da coronavirus, per i pazienti onco-ematologici** ; sono state vagliate anche le buone pratiche finora messe in atto nelle diverse regioni italiane, da replicare, perché possano diventare veri e propri modelli.

In previsione di una seconda ondata autunnale, al momento solo un'eventualità, non certo una certezza, occorre non farsi cogliere impreparati. **La prima misura da attuare riguarda le persone che risultassero positive, dopo un tampone, all'interno di un reparto ospedaliero** (come del resto è già accaduto proprio in questi giorni). La procedura corretta prevede l'isolamento e il contenimento del contagio, attraverso il tracciamento dei contatti della persona risultata infetta.

Il tavolo tecnico convocato dal **Ministro della Salute** ha inteso soprattutto individuare gli iter necessari a garantire la tutela dei pazienti ematologici ed oncologici, la prosecuzione delle terapie e il recupero dei percorsi di diagnosi e terapia che non sono stati completati perché travolti dall'onda del virus.

Come tutti gli intervenuti hanno sottolineato, sono necessarie strategie nuove per evitare che il **Sistema Sanitario Nazionale non debba nuovamente affrontare una crisi come quella già vissuta.**

Da più parti è stata invocata una differente organizzazione dei servizi, soprattutto di quelli relativi a certe patologie. Per leggere il Vademecum frutto della discussione è sufficiente aprire il seguente file [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_notizie\\_4911\\_0\\_file.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_4911_0_file.pdf) , **pubblicato sul sito AIL.**

**Intanto continuiamo a donare!**

**Tra bracciali Marea, donazioni libere e 5x1000 (Codice Fiscale da inserire nella dichiarazione dei redditi: 80102390582), le modalità per sostenere l'AIL sono tante. Taranto e l'Italia intera hanno dimostrato tanta solidarietà durante l'emergenza sanitaria.**

**Continuiamo così! □**

